



LA LOTTA

Fondatore ANDREA COSTA — Quindicinale imolese del Partito Socialista Italiano
«LA LOTTA» Quindicinale del P.S.I. - Direttore Resp. Carlo Maria BADINI - Redaz. e Ammin. Viale Galeati 6 - Imola - Tel. 23260
Autorizz. del Trib. di Bologna n. 2396 del 23-10-1954 - Sped. in Abb. post. Gr. II - Pubblicità Infer. al 70% - Grafiche Galeati Imola

Anno LXXXVII

31 Agosto 1976 - N. 11
Una copia L. 150

Fine della tregua È urgente predisporre misure adeguate alla gravità della crisi

Si apre la caccia ma la « nostra antilope » pare al sicuro

Ormai l'estate è finita e con le prime foschie che preannunciano settembre si apre la caccia.

L'antica sfida fra cacciatori e selvaggina si rinnoverà ancora una volta con una conseguente strage di animali; ma abbiamo il fondato timore, se non la certezza, che almeno un esemplare della nostra fauna, la ormai famosa « Antilope », se ne starà tranquilla al sicuro nella sua tana, protetta da tanti preoccupati amici e complici.

Eravamo fiduciosi che dopo il 20 giugno il Parlamento si sarebbe mosso con maggiore rapidità. Altri Paesi ci hanno dimostrato che la credibilità della democrazia non si difende a parole ma con i fatti, le regole e le leggi vanno rispettate, non solo quando fa comodo al partito di maggioranza, ma perché in esse si crede come momento essenziale per la vita delle istituzioni democratiche.

Vediamo paesi come il Giappone, che pur giustamente criticiamo per tanti aspetti di sfrenato sfruttamento neo-capitalistico, mettere in galera l'ex primo ministro Tanaka ed un gruppo di ministri, perché corrotti ed implicati nelle famose questioni delle « bustarelle » Lockheed.

L'Olanda, Paese a noi assai più vicino, non ha esitato a colpire e bollare il consorte della propria regina, riconosciuto colpevole dopo ampia ed esauriente richiesta conclusa, come si doveva, in poco tempo. In Italia invece si ha la netta sensazione che ancora una volta si vogliano coprire e salvare i responsabili di questo gravissimo scandalo che mina, per le sue implicazioni ed i personaggi coinvolti, le fondamenta delle nostre democrazie.

Sono passati quasi tre mesi dal rinnovo delle camere e ancora non si sente parlare di convocazione della commissione d'inchiesta. Non correremo che al « guanto di velluto », che sembra volere usare Andreotti a proposito delle misure economiche per non spaventare gli italiani da poco ritornati dalle ferie, fosse aggiunto un complacente velo da stendere sullo scandalo delle « bustarelle » per salvare ancora una volta quelle eminenti personalità politiche della DC e del PSDI che vi sono coinvolte.

Secondo le dichiarazioni rilasciate al quotidiano « Repubblica » dal relatore comunista D'Angelo Sante, la commissione d'inchiesta, avendo le prove della corruzione, doveva fare arrestare dei ministri il 16 giugno (quattro giorni prima delle elezioni), ma intervenne la votazione con la quale la DC, forte della propria maggioranza, riuscì a bloccare tutto.

Ora la nuova composizione della commissione d'inchiesta non consente più affossamenti.

Noi socialisti saremo momento di sollecitazione e non accetteremo dilazioni, comunque camuffate. Non ci soddisfa parlare solo di « vigilanza » o di necessità di « incalzare il governo Andreotti ». Vogliamo, e son noi lo vuole il Paese

che si faccia « luce » e subito, non ci interessano al Paese, tatticismi, slittamenti, ovattamenti per rendere meno dolorosa l'incisione del « bubbone ».

Questo sarà uno dei tanti banchi di prova a cui aspettiamo la DC ed il governo che essa esprime. Le altre tappe obbligatorie a cui aspetteremo a breve scadenza il Governo sono immense e tutte importanti per il paese: riforma dei servizi delle forze di polizia, l'abolizione delle norme fasciste dai nostri codici in attesa di una rapida loro riforma, le misure nel credito, la ripresa dell'occupazione in particolare di quella giovanile e femminile, gli investimenti pubblici, la riforma delle partecipazioni statali, la drastica riduzione della spinta inflazionistica che in due anni ha ridotto del 40% il potere d'acquisto.

(continua in ultima pagina)

Nel momento in cui scriviamo è in corso un vivace dibattito fra gli « esperti » per definire i limiti, i contenuti o i provvedimenti che dovrebbero far parte della « stangata » autunnale. Le dichiarazioni si susseguono con un ritmo difficilmente comprensibile: i pessimisti includono nei probabili provvedimenti tutta una serie di consumi e di servizi che spaventano; gli ottimisti tengono a far sapere che gli italiani possono « dormire sonni tranquilli » in quanto il tutto si risolverà in un « semplice » aumento del costo della benzina e in una più rigorosa politica fiscale tendente ad eliminare le evasioni fiscali.

Intanto c'è da dire che nell'un caso o nell'altro già è scontato che alcuni provvedimenti generalizzati ed indiretti verranno presi e gli italiani — sia quelli più poveri che quelli che poveri non sono — dovranno subirli nella stessa misura. E anche questo è già un criterio che lascia le cose co-

me prima; ed è per noi un criterio inaccettabile.

In secondo luogo c'è da rilevare che in questa fase si parla solo di sacrifici senza che venga minimamente indicato a quale scopo essi debbano servire.

Che la situazione economica sia preoccupante e meriti interventi decisi, ormai sono tutti d'accordo: se così sono le cose quello che stupisce è l'eccessivo timore di indicare anche i sacrifici che bisognerà sopportare per modificare le cause che tale situazione così seria hanno procurato.

Senza voler essere allarmisti o imbonitori, occorre avere coscienza che i cittadini possono essere disponibili anche ad affrontare alcune restrizioni a condizione che vedano modificarsi la tendenza, finora prevalente, dello spreco e dell'inefficienza, dell'incompetenza e della corruzione.

Non si preoccupi Andreotti o la

D.C. o altri di usare il guanto di velluto per fare digerire al popolo italiano alcuni provvedimenti « spiacevoli »; si preoccupi piuttosto di precisare come, contestualmente, si intendono affrontare le questioni economiche-produttive più importanti che per 30 anni sono rimaste cancerosamente irrisolte, quali la questione del Mezzogiorno, dell'agricoltura, dei consumi sociali, della spesa pubblica, dell'occupazione. Se questi problemi saranno adeguatamente affrontati non v'è dubbio che il Paese saprà rispondere responsabilmente: di questo vi è del resto conferma anche nell'ultimo comunicato della C.G.I.L. dal quale risulta che, essendo la produzione negli ultimi mesi fortemente aumentata con meno occupati e meno lavoro straordinario e nonostante la caduta verticale degli investimenti, ciò significa che tale aumento è dovuto in modo eccezionale all'incremento di produttività di ogni unità ed ora lavorativa. Dal lavoratori, quindi, viene la spinta per la ripresa produttiva: ma è bene tenere presente che i lavoratori non sono interessati ad una ripresa qualsiasi: la prospettiva quindi deve farsi carico di evitare vecchie storture e vecchie scelte economiche pena il rischio di ritrovarsi di qui a poco nelle circostanze passate e presenti.

Noi socialisti siamo interessati perché le cose marcino in questa direzione: pur consapevoli che il governo nato ieri può essere insufficiente ed inadeguato ad affrontare compiutamente tali obiettivi, riteniamo che esso debba avere la possibilità di proporre le iniziative idonee a muoversi in tale direzione.

Nel Parlamento daremo il nostro contributo per ottenere provvedimenti che corrispondono a questa esigenza, ma soprattutto saremo presenti nel Paese per stimolare i lavoratori

(continua in ultima pagina)

(continua in ultima pagina)

La Comunità Montana affronta con chiarezza il problema dell'inquinamento

La preoccupante situazione dell'agricoltura nella vallata è stata affrontata in un ampio dibattito in Consiglio. Il Presidente Volta ha illustrato la posizione della Comunità in una pubblica Assemblea.

L'annata agraria 1976 si presenta difficile e preoccupante per i produttori agricoli del territorio della Comunità Montana, non per l'avversità meteorologiche, ma per l'andamento del mercato dei prodotti ortofrutticoli e per il fenomeno di inquinamento che ha provocato gravi danni nelle zone a valle di Borgo Tossignano.

Questo ultimo fenomeno che ha caratterizzato l'opere del territorio della Comunità Montana è stato oggetto di un ampio e approfondito esame da parte del Consiglio comunitario, nonché in riunioni a livello di Comprensorio.

Il Compagno Renato Volta nella sua veste di Presidente del Consiglio, nell'introdurre il dibattito ha ribadito che in una situazione in cui è crescente l'inquinamento atmosferico si rischia di provocare uno stato di incompatibilità tra il settore industriale e quello agricolo, la Comunità Montana viene chiamata direttamente in causa, per il fatto che gli obiettivi programmatici a suo tempo indicati e contenuti nel progetto del Piano Poliennale di sviluppo economico e Sociale, recentemente approvato, vengono nella sostanza disattesi con grave pregiudizio per l'armonico equilibrio tra le diverse attività produttive e per la salute delle popolazioni.

Il Presidente Volta nella sua premessa ha deplorato il comportamento del Consorzio Socio-Sanitario il quale, promotore di diverse riunioni sull'inquinamento che ha prevalentemente colpito zone del

territorio dell'Ente Comunitario, non ha mai richiesto la partecipazione della Comunità Montana, né ha mai provveduto ad informarla degli sviluppi.

Il relatore ha preso spunto da tale comportamento per fare alcuni riferimenti nei rapporti che dovranno intercorrere tra i vari Enti Territoriali e con il Comitato Comprensoriale in particolare affermando che i rapporti dovranno essere dialetticamente improntati ad una effettiva autonomia politica ed amministrativa per consentire di conseguire le rispettive finalità, secondo i compiti istituzionali di ciascun Ente. E ciò va ribadito in presenza di atteggiamenti che tendono a disconoscere il ruolo della Comunità sul problema dell'inquinamento che interessa tra l'altro, vaste zone fertili del territorio comunitario e più precisamente la fascia collinare a valle delle ceramiche « Verbena » di Borgo Tossignano e « Santerno » di Casalfiumanese.

Il Compagno Volta entrando direttamente sull'argomento, dopo aver ribadito che sembra ormai acquisito che l'inquinamento che sta danneggiando la nostra produzione agricola sia da imputare alle esalazioni di fluoro che si producono nelle ceramiche a seguito del processo di cottura delle argille, ha affermato che la Comunità Montana deve seriamente impegnarsi assieme agli altri organi tecnici e politici proposti al problema al fine di giungere ad un rapido accertamento delle cause inquinanti e della loro entità, nonché all'adozione di misure idonee ed eliminarle o quanto meno a contenerle entro limiti tali da non provocare danni alle colture.

Nel momento contingente e in

conformità agli orientamenti scaturiti in recenti riunioni, possono intanto essere adottate le seguenti misure di emergenza:

- 1) sopralluoghi atti a controllare il funzionamento dei depuratori;
- 2) divieto assoluto all'uso dei cammini di emergenza;
- 3) prescrizioni tecnologiche per eliminare o quanto meno contenere il tasso d'inquinamento.

Il Presidente ha poi invitato il

Praga: otto anni dopo

Il ricordo delle drammatiche, angosciose vicende della Cecoslovacchia, invasa otto anni orsono dalle truppe corazzate dell'URSS e dei paesi del patto di Varsavia, è ancora vivo nella mente e nel cuore di tutti i militanti del movimento operaio e democratico italiano.

Oggi, come allora, i socialisti imolesi, ribadiscono la loro ferma condanna contro tale inaudita aggressione e riaffermano la loro piena solidarietà al glorioso popolo cecoslovacco e ai valorosi dirigenti del nuovo corso che, con indomito coraggio, continuano, nella clandestinità, a battersi per la libertà, l'indipendenza del loro paese.

Particolarmente in questo momento è preciso dovere delle forze della sinistra italiana riaffermare, senza possibilità di equivoci, la validità dei principi di autonomia, di autodeterminazione dei popoli, di libertà e di democrazia, e di battersi coerentemente all'interno e all'esterno per la loro attuazione e rispetto.

In questo quadro un grande contributo potrebbero e dovrebbero dare i comunisti italiani, andando oltre la denuncia dei fatti per affrontare le attuali contraddizioni, le quali vanno combattute apertamente e sere ulteriormente la si vuole fare avanzare democrazia nel mondo comunista e sollecitare, concretamente, nuovi e costruttivi rapporti fra tutte le forze della sinistra italiana.

La Cooperazione di Consumo si rinnova

Prossima apertura a Imola di un Supermercato

Il Centro Commerciale che entrerà in funzione nel prossimo autunno a Imola costituisce una proposta concreta della COOP e dei dettaglianti nei confronti dei consumatori imolesi.

La COOP, in particolare, che persegue con tenacia un disegno di ammodernamento e razionalizzazione della propria rete di vendita che costituisce di per sé, anche un importante stimolo alla ristrutturazione per il resto della rete distributiva, sarà presente con un supermercato di 1000 mq., a self-service, nel quale la moderna organizzazio-

ne del lavoro e la alta produttività per addetto dovrebbero permettere di praticare prezzi molto contenuti e largamente competitivi.

Il Centro Commerciale sorge a ridosso del Centro Storico della città, e prevede una superficie commerciale complessiva di 2.000 mq. La COOP tratterà, nel Supermercato, con la tecnica del libero servizio, la gamma alimentare completa. I dettaglianti locali gestiranno i settori non alimentari, ed alcuni settori alimentari in maniera « specializzata » pasticceria fresca, rosticceria, etc.).

Nel Centro Commerciale, ad aumentare l'attrattiva e la qualità del servizio, saranno presenti alcune aziende artigiane locali che gestiranno una lavanderia, un salone di parrucchiere etc. Il complesso commerciale sarà dotato di ampio parcheggio autonomo.

Tutte le opere di costruzione del Centro Commerciale, nonché gli arredi e gran parte degli impianti tecnologici vengono eseguiti e predisposti da aziende cooperative imolesi che nei vari settori, da decenni, vantano una tradizione e un'esperienza notevoli.

La COOP intende mettere la propria struttura al servizio dei Lavoratori, in senso concreto. Si sono già avuti contatti con i Sindacati dei lavoratori (CGIL, CISL, UIL) al fine di stabilire quali collegamenti siano possibili tra il punto di vendita cooperativo e le fabbriche del imolese. In altri termini si è aperto un confronto con i Sindacati sulla « politica di vendita » della COOP, e si stanno ricercando soluzioni per l'uso « alternativo » della struttura.

Pare sia ipotizzabile, accanto alla vendita normale, la predisposizione di un angolo o di un reparto del semingrosso, con prodotti da definire, venduti in grandi pezzature e a prezzi assai vantaggiosi. L'iniziativa è nella fase di studio, ancora tutta da verificare, ma la sua importanza, comunque, risiede nel fatto che costituisce un momento di effettiva collaborazione tra due grandi organizzazioni democratiche, i Sindacati la Cooperazione di Consumo.

Aperta la XXIV Fiera del Santerno

Sabato scorso, alla presenza dell'On. Cristofori, è stata aperta la XXIV Fiera del Santerno, momento di verifica e di sviluppo dell'economia agricolo-artigianale imolese. E' di dovere dire che più di duecento espositori hanno allestito i loro stands all'interno della scuola « G. Carducci », sede della Fiera, però, tranne una piccola parte, quasi tutti gli espositori provengono dalle zone limitrofe a Imola; ma non è ciò che rattrista gli organizzatori, infatti la Fiera del Santerno non è mai voluta essere la Campionaria di Milano. Se mai ciò che rattrista gli organizzatori è il fatto che la Fiera non è mai riuscita ad uscire dalla dimensione artigianale per entrare in quella industriale, anche se tutte le grosse industrie del comprensorio sono presenti, la loro presenza è però solo una visita d'obbligo, un appuntamento mai dimenticato, in quanto data la loro dimensione economica gravitano intorno ad altri mercati. La Fiera quindi rimane nella dimensione agricolo-artigianale, e non è certamente ciò che scredita o rende poco produttiva questa manifestazione. Anzi rimanendo nell'ambito agricolo-artigianale, la Fiera diventa un momento molto atteso di scelte e di lancio di prodotti che non essendo prodotti industriali hanno bisogno oltre che della solita pubblicità anche di una particolare sensibilizzazione del pubblico. Le scelte e le iniziative portate avanti nelle passate edizioni sono state tante, tutte andate in porto, come, per citare solo le più importanti, l'operazione fragole, che ha portato il rosso frutto delle nostre campagne sulle tavole

di mezza Europa, e il sistema della pioggia artificiale risultato come il sistema più indovinato di irrigazione. Anche quest'anno gli organizzatori, appoggiati dagli enti locali, portano avanti nuove iniziative con l'intendimento di rafforzare la nostra economia agricola. Primeggia fra queste nuove iniziative l'intendimento di fare conoscere e apprezzare i vini e gli spumanti di Romagna. A questo proposito, la Fiera ha fatto un grosso sforzo organizzativo predisponendo delle mescite all'interno della manifestazione assieme a campioni che coprono tutta la gamma di vini e spumanti prodotti localmente, oltre a ciò la Fiera ha organizzato una tavola rotonda sui « Problemi tecnici, giuridici e impegno degli enti locali nella lotta alla sofisticazione del vino », alla quale parteciperanno in veste di esperti degli esponenti della magistratura, degli enti locali e dei problemi enologici, oltre all'ormai conosciuto Veronelli e a una piccola schiera di sommeliers. Questa tavola rotonda si terrà alla Rocca Sforzesca, sede anche di una mostra di ceramiche devozionali.

Carlo Bacchilega

Opinioni sull'inquinamento

Il problema dell'inquinamento sta diventando, se non drammatico, certamente serio. Gli opifici industriali, ceramiche comprese, con i loro scarichi sembra stiano inquinando l'atmosfera con tutte le conseguenze immaginabili.

A farne le spese per primi sono stati i produttori agricoli, i quali hanno dovuto constatare gli effetti negativi di questo inquinamento

sulla produzione frutticola.

Infatti le albicocche, ma principalmente le pesche, della zona che va da Borgo Tossignano a Imola, con diramazioni verso Toscanella - Chiusura - Bubano, sono state distrutte perché il frutto dava evidenti segni di bruciature.

Il prodotto è stato distrutto e nemmeno è stato possibile consegnarlo all'AIMA. A tale proposito sarebbe interessante conoscere il parere della Coop. PEMPA, che sappiamo molto sensibile a questi problemi, avendo nella zona interessata numerosissimi soci.

E' tempo quindi che le forze politiche prendano coscienza della situazione e, senza fughe in avanti, propongano soluzioni che salvino l'agricoltura contemporaneamente conservando il posto di lavoro a chi è occupato in opifici industriali.

E' necessario però che gli operai delle fabbriche e i contadini produttori agricoli non si scontrino tra di loro; vi è certamente un responsabile di questa situazione, e questo si chiama profitto.

Si deve fare in modo che il profitto, capitalistico o di stato non ha importanza, non riesca a giustificare una lenta distruzione prima dell'ambiente ecologico e poi, perché no, a colpire la salute dell'uomo. Sappiamo che gli Enti locali tutti sono all'opera per appurare i fatti, e si ha fiducia che la situazione sarà chiarita.

E' bene però che l'opinione pubblica sia informata, non si crede giusto che attorno al problema si di scuta solo in modo ovattato, anche perché essa stessa deve essere giudice del suo destino.

Ecologicus

RICORDO DI SILVIO ALVISI

Sono già passati nove anni dalla dolorosa scomparsa di Silvio Alvisi e il Suo caro ricordo rimane incancellabile nella mente e nel cuore dei socialisti imolesi.

Fu tenace sostenitore dell'unità del Partito e per essa condannò sempre e ovunque le perniciose scissioni.

Diligente e fervido cultore del pensiero di Andrea Costa, fu l'ultimo e affezionato discepolo del Maestro.

Silvio Alvisi lascia in retaggio ai giovani la nobiltà, il disinteresse, la purezza della fede socialista.

« Il socialismo prima di tutto, innanzi tutto »! Esso ha permeato e continuerà a permeare le nostre sezioni e tutti i movimenti veramente democratici. Non dimentichiamoci di essere socialisti, ci ricorderemo sempre dell'illustre « Professore ».

Richiamandoci al Suo esempio, fatto di possente bontà e di onestà cristallina, rinnoviamo l'impegno di continuare la battaglia per gli ideali cui Egli dedicò tutta la Sua esistenza.

Ciclo di film al cinema Trieste

Apra « il Sospetto » di Maselli l'8 settembre

Riprende, a partire da mercoledì 8 settembre, l'attività del Circolo del Cinema che in collaborazione con l'ARCI ha programmato due cicli di film assai interessanti che accompagnano il pubblico fin quasi alla fine dell'anno.

Il primo ciclo, quello appunto che inizia l'8 settembre p.v., verte su sei film mai presentati ad Imola, cioè sei prime visioni, fra cui spicca senza dubbio « Il sospetto » di F. Maselli con cui si apre la rassegna, film che quando uscì (1974) fu al centro di un serrato dibattito fra la critica italiana.

Gli altri film di questo ciclo sono: « L'età della pace » di F. Carpi (15 settembre), « La terra promessa » di M. Littin (22 settembre), « Aguirre furor di Dio » di W. Herzog (29 settembre), « Simon del deserto » di L. Bunuel e « Il treno fantasma » di H. Hart (6 ottobre) ed infine « Anche gli uccelli uccidono » di Robert Altman (13 ottobre), l'autore di « Nashville », uno dei migliori film della passata stagione.

Sul secondo ciclo, interamente dedicato ai film di Marco Bellocchio, avremo modo di ritornare in seguito.

Nel quarantesimo anniversario della fucilazione

Federico Garcia Lorca

« Quel giorno così triste in Granada piangevano anche le pietre perché Marianita moriva sul palco per non denunciare ».

Questo è il canto che apre la prima stampa della romanza popolare « MARIANA PINEDA » di Federico Garcia Lorca.

Poeta e drammaturgo spagnolo ebbe un'attività artistica intensa, si interessava di musica e di pittura, spinto in questa ultima da un amico: Salvador Dali.

Un incontro che si può considerare determinante nella vita e per la formazione di Lorca è quello con Fernando de los Rios.

Suo professore nel corso di studio fu una personalità di rilievo nel socialismo spagnolo e divenuto in seguito Ministro della Pubblica Istruzione lo spinse in alcune iniziative come « LA BARACCA » un teatro giovanile che doveva far conoscere in tutta la Spagna e a persone di tutti gli strati sociali i classici del secolo d'oro. E questa, come tutte le opere di Lorca, fu un successo.

Federico Garcia Lorca a 38 anni era già famoso in tutto il mondo. Come molte altre volte anche in quell'agosto del '36 aveva programmato un viaggio all'estero per poter assistere ad un spettacolo, ma lo scoppio della guerra civile tornò alla sua terra dove il 17 agosto fu arrestato dai falangisti.

Il motivo di questo gesto ancora oggi non è chiaro. Infatti si dice che fu accusato di essere amico della sinistra, ma la sua era un'amicizia dettata da motivi culturali (infatti aveva frequentato artisti appartenenti alla « generazione del '27 » di cui faceva parte anche il poeta

Rafael Alberti). Fu anche accusato di aver affermato che « la caduta di Granada Araba nelle mani di re cattolici era stata una tragedia in quanto andarono perdute una civiltà mirabile, una poesia, un'architettura e una delicatezza uniche al mondo ».

I falangisti lo fucilarono il 19 agosto del '36 a Fuente Grande.

Il sipario quel giorno rappresentava un paesaggio all'alba e la scena non era racchiusa in alcuna cornice tranne in quella della bestialità umana.

« Quel giorno così in Granada piangevano anche le pietre ».

Dal Prato Maria Rosa

Dott. BRUSA GIORGIO

IMOLA

Medicina Interna
Specialista Malattie Nervose
e in Igiene e Sanità Pubblica
Ospedale Psichiatrico Osservanza
Abit.: Via I Maggio, 64 - Telef. 25.179
Ambul.: Via Cavour, 86 - Telef. 28.064
Riceve giorni feriali
dalle 7,30 alle 8,30 e dalle 17 alle 19
(escluso sabato pomeriggio)

Dr. GEPPINO CERVELLATI

MEDICO CHIRURGO

specialista in
geriatria e gerontologia
Abitazione: Via Card. Sbarretti, 25
Tel. 22.228
Ambulatorio: Via Appia, 26

Orario:
dalle 8 alle 9,30 (escluso il venerdì)
dalle 18 alle 19,30 (escl. il sabato)

Dott. ROBERTO ROMANO RANGONI

MEDICINA GENERALE
SPECIALISTA IN
MALATTIE POLMONARI
RAGGI X

Ambulatorio: Via Emilia, 97
Telefono abitazione: 24324
Convenzionato con tutte le Mutue
Riceve tutti i giorni feriali, escluso
il venerdì, dalle 17,30 alle 19,30, o
per appuntamento

S. A. C. M. I.

Coop. MECCANICI IMOLA Soc. Coop. a r. l.

COSTRUZIONI MECCANICHE

Macchine per Ceramica Industriale
Macchine per Fabbricazione Tappi Corona
Macchine per industria Chimica-Alimentare
Macchine per frutta

IMOLA (Bologna)

Via Prov.le Selice 17/A
Telef. 26 460
Telegrammi: SACMI - Imola

MILANO

Torre Velasca, 9 P. int. I
Ufficio Comm. per l'estero
Tel. 89 65 27 - 80 44 70

La nube partorisce il terrorismo

C'era da aspettarselo, che nella sua implacabile campagna anti-abortista, l'«Osservatore Romano» scivolasse nel patetico. Non potendo far ricorso allo straziante grido della madre trascinata al massacro della sua creatura (nessuna donna viene costretta ad abortire: è una facoltà che viene concessa dopo esami clinici e psichiatrici, e con una difficoltà che ha già sollevato più d'una protesta) né potendo gemere sul pianto di inesistenti bambini, cosa cava dal cilindro? Ecco la conclusione dell'articolista dell'organo vaticano: «Pensiamo a quei bambini che l'amore ha chiamato alla vita e che ora si vorrebbe condannare a morte. Sono innocenti e indifesi. E nella loro piccolezza, ma nella realtà della loro esistenza nel grembo materno, non possono protestare, non possono invocare il diritto alla luce, non possono protestare neanche con l'arma essenziale dei bambini: il pianto».

Confessiamo che simile argomento ci prende in contropiede: non avevamo pensato al pianto dei non nati né a quello degli appena-concepiti. Un solo pensiero ci ha angosciato, da quando è scoppiato il dramma di Seveso: quello che la micidiale sostanza sprigionata dall'ICMESA possa dar vita a una serie di minorati, di infelici. E lo confessiamo, abbiamo pensato con umana pietà anche e soprattutto ai già-viventi, gli aspiranti genitori che avrebbero preferito avere un figlio anziché doversi privare per non correre il rischio di dar vita a un essere non in grado di distinguere, di volere, di esercitare il libero arbitrio.

L'articolo dell'organo vaticano però va oltre: ritiene che giustificando l'aborto nello specifico caso di Seveso (e nei termini previsti dal più alto organo giudicante dello Stato italiano, la Corte Costituzionale) viene giustificata l'uccisione di qualsiasi uomo deforme. «L'eutanasia — prosegue l'articolista — è il primo passo fatale che segue a quello dell'aborto. Il tanto deplorato Hitler trova negli arrabbiati abortisti di oggi dei fedeli seguaci». L'argomento non è nuovo, e il

riproporlo non lo rende né più accettabile né più credibile. Nessuno impone alle donne di Seveso (né a qualsiasi altra donna) di abortire. Coloro che vogliono farlo, devono farlo nei modi stabiliti dallo Stato italiano. Non risulta che quando i deformi venivano davvero ammazzati come insetti da schiacciare col piede, l'organo vaticano abbia gridato o almeno sussurrato una pubblica protesta.

Hitler non c'entra: c'entra la libera scelta di alcune donne angosciate. Se non le si aiuta consigliando l'aborto indiscriminato, tanto meno le si aiuta facendo del terrorismo ideologico da mercato rionale. La situazione delle gestanti di Seveso è una cosa seria, da trattare seriamente. Se l'«Osservatore Romano» vuol farci luce con gli argomenti che adduce, meglio, come si dice, andare a letto al buio.

COMUNICATO STAMPA

Importante azione del SUNIA

Contro le illegalità contrattuali in materia di locazioni

L'avvenuta distribuzione alle tabaccherie dei nuovi moduli di contratto d'affitto concordati con l'Unione Piccoli Proprietari Immobiliari, conclude la prima fase delle iniziative intraprese dal SUNIA con la denuncia delle illegalità contenute nei contratti fin qui commercializzati in spregio alle leggi in materia di locazione, alla legge sulla stampa e allo stesso Codice Penale.

Il conseguimento della legalità nei contratti di affitto è tanto più qualificante in quanto frutto di una trattativa approfondita tra le controparti, alla quale — e questo va rilevato — è venuta meno la disponibilità della Confedilizia, motivata da una non meglio precisata volontà di non «intaccare» la «libera pattuizione» tra inquilini e proprietari; anche se — rileviamo subito — non di «libera pattuizione» si

tratta ma di vessazioni in contrasto con la normativa vigente.

Quanto fosse giusta la posizione assunta dal SUNIA è dimostrato dal grande favore che ha raccolto l'iniziativa in tutto il Paese anche da quella parte di proprietà che pure non aveva partecipato alla stesura del contratto-tipo.

La disponibilità dei moduli deve ora rendere più incisiva a ogni livello l'iniziativa dell'inquilinato che deve dare concretezza alle vertenze con la proprietà rivendicando il diritto all'uso generalizzato del nuovo contratto.

In secondo luogo la disponibilità dei moduli consente ormai al movimento di riproporre con forza il problema del sequestro e del ritiro dalla circolazione dei vecchi moduli illegali, e alla Magistratura di provvedere, essendo ormai superata la pretesa difficoltà di «vuoto» o di disagio posta a suo tempo a giustificazione del mancato intervento giudiziario.

Esistono oggi le condizioni perché la priorità immobiliare rispettosa della legge adempia al dovere di aderire prontamente alla richiesta dell'inquilinato e anzi di promuovere la revisione dei vecchi contratti illegali e l'adozione del nuovo modulo.

Una particolare sollecitudine nel rendere operante il nuovo contratto è lecito attendersi da tutti gli Enti pubblici e para-pubblici — Istituti previdenziali e assicurativi, banche, enti assistenziali — per i quali è d'obbligo superare la vecchia, tante volte denunciata, illegalità.

Il SUNIA ribadisce la sua disponibilità a discutere con gli Enti, con la proprietà, con le organizzazioni che la rappresentano, eventuali richieste di integrazione o di modifica del nuovo schema contrattuale che, senza intaccare le conquiste normative dell'inquilinato consolidate nella legislazione, siano espressione di reali esigenze della controparte.

D'altra parte, lo sviluppo di una grande iniziativa di massa dell'inquilinato sulla nuova normativa contrattuale, bene si colloca nella più ampia battaglia per l'equo ca-

mento di molti di quei regimi feudali, sostituiti da realtà politiche nuove, troppo frettolosamente battezzate, acriticamente, come progressiste, ma sicuramente più aderenti alle esigenze che premevano dalle masse arabe, per le quali la fine del colonialismo britannico — e francese — primo Novecento significava anche la fine delle borghesie «compradore» che erano vissute all'ombra di quel colonialismo.

Quegli stessi anni hanno visto soprattutto l'emergere di una coscienza nazionale palestinese, che nelle sue travagliate vicende riflette le contraddizioni, le pressioni e i cambiamenti dei regimi che si erano eretti a sua tutrice.

Questa coscienza nazionale palestinese, che nelle sue travagliate vicende riflette le contraddizioni, le pressioni e i cambiamenti dei regimi che si erano eretti a sua tutrice.

Questa coscienza nazionale palestinese è emersa dall'intreccio delle pressioni altrui, ha assunto una propria fisionomia politica, ha rivendicato una propria autonomia che è andata molto al di là di quello che i regimi che l'avevano allattata si ripromettevano e immaginavano. La tragedia di Tell Zaatar è

anche una conseguenza di questo; ed è un rifiuto soprattutto arabo di questo.

Torna alla mente un'immagine.

Quella di Yasser Arafat, il leader oggi sconfitto, venuto fuori da una mediazione fra esigenze popolari palestinesi e interessi contrastanti delle potenze regionali tutrici, che nell'autunno del 1974 agita dal podio degli oratori alle Nazioni Unite un fucile e un ramoscello d'ulivo davanti a Israele. La pace e la guerra. La guerra, alla quale i palestinesi erano stati delegati dalla volontà altrui come forza d'urto; e la pace, alla quale aspira ogni popolo consapevole della propria storia.

Questa consapevolezza, che è coscienza di popolo, appartiene ai palestinesi, fa parte della sua tradizione; appartiene inoltre ormai, a tutte le forze democratiche internazionali, soprattutto europee.

Ma non sarà mai possibile comprendere l'abisso della tragedia di Tell Zaatar, consumata ai danni di un popolo che aspira a un proprio focolare nazionale, se non si avrà il coraggio di dire chiaro e preciso che quella stessa consapevolezza non appartiene ancora — fatto mostruoso e paradossale — alle potenze piccole e piccolissime che sono sparse nel Medio Oriente. Non appartiene a Israele, che rifiuta ancora di considerare il problema palestinese come fatto autonomo. Ma non appartiene alla stragrande maggioranza dei paesi medio-orientali, come dimostrano i campi dei profughi non meno che le stragi di ieri e di oggi.

E' un rifiuto di fronte all'evidenza della storia che non può procurare altro che nuove tragedie e nuovi lutti. Sostenere la causa di un popolo, con tutte le nostre forze, non è soltanto un impegno generico dettato da motivi umanitari e vagamente internazionalisti; è soprattutto un contributo necessario per confermare una solidarietà e per agire coerentemente in direzione della pace e della giustizia fra i popoli.

A.N.

Scuola: verso l'unità nella controriforma

C.L., l'araldo della politica più reazionaria e dell'integralismo cattolico più rigido, che a parole si oppone a spada tratta al compromesso storico, ha invitato, — contraddicendosi clamorosamente, alla tavola rotonda sui problemi della scuola allestita all'interno del convegno di Rimini, oltre alla D.C. solo il PCI; snobbando le altre forze politiche e sociali e dando prova della più retriva avversione al pluralismo democratico.

Sia l'esponente democristiano che quello comunista hanno detto le solite cose, né potevano dir altro, adattandole all'ambiente nella ricerca dell'applauso o quanto meno della approvazione, cosa riuscita solo in parte a Tesini che si è mantenuto in posizioni molto moderate. Quello che ha ricevuto più assenti è stato naturalmente Biondi, l'esponente di C. L., che ha esposto con un linguaggio duro, da extraparlamentare, delle tesi medioevali co-

munque risultate ben accette dalla platea. Ha ribadito che la scuola statale deve essere sostituita dalle scuole di comunità (private); in poche parole la scuola auspicata da C. L. non è altro che una scuola privata e confessionale a cui lo stato deve, non si sa per quale motivo, dare i fondi.

A questo punto risulta ovvio chiedersi come ci si può aspettare una riforma della scuola partendo da simili presupposti. La si può cambiare solo in un senso rendendola più selettiva di quello che è e ciò è indubbiamente l'obiettivo di C. L. Resta da chiedersi se sull'altare del compromesso storico i comunisti sono disposti a fare olocausto dei principi democratici che fino ad ora hanno portato avanti insieme al movimento della sinistra. Dal convegno di Rimini dobbiamo prendere preoccupanti aspici?

C.B.

Concessionaria di vendita e assistenza:

Elettrodomestici
SAN GIORGIO BIO 14
Radio T.V. TELEFUNKEN

Elettrodomestici e TV
INDESIT

Addolcitori d'acqua
CULLIGAN

Alberto Golinelli

IMOLA - Via Emilia, 48-52
Telef. 23.4.99

ONORANZE FUNEBRI
CAV. RICCI COSTANZI

Concessionaria Comunale Casse Funebri per i poveri
Servizio con carri funebri Fiat 130 e Mercedes per trasporti fuori comune e all'estero.
Disbrigo tempestivo di tutte le operazioni inerenti i servizi funebri e cimiteriali.
Servizio di composizione salme a domicilio sempre pronto a tutte le ore.
UFF. Via Amendola, 51 - Tel. 26.5.24 - ABIT. 31.2.50 - 30.1.83
UFF.: Piazza Biancamano, 4-5 - Tel. 23.1.47 - ABIT.: 32.6.24

Castel S. Pietro: nastro d'argento di una sagra

Costituisce ormai una tradizione ritrovarsi a Castel S. Pietro Terme nella seconda settimana di settembre alla Sagra Castellana della Braciola.

La cittadina termale, che sorge proprio dove la collina finisce per collegarsi alla pianura padana, è sempre stata un punto di riferimento per gli amanti della buona tavola fin dai tempi passati, come lo dimostrano le numerose attrezzature ricettive, trattorie e ristoranti, che richiamano i buongustai ad apprezzare le specialità gastronomiche locali, dai pregiati formaggi provenienti dai pastori ancora presenti sulle colline, ai vini tipici quali l'albana, il trebbiano, il sangiovese e la barbera, ingredienti indispensabili a farne da contorno alla gustosa braciola di castrato.

Quest'anno la Sagra compie i 25 anni, degne nozze d'argento per una festa che in un quarto di secolo, affinata e diversificata sempre più è diventata una manifestazione folcloristica ad alto livello, portando in passerella i migliori complessi folcloristici e musicali nazionali nonché famosi personaggi dello spettacolo, dello sport e della cultura.

La Sagra della Braciola si pone quindi un momento d'incontro tra turisti e castellani per la valorizzazione di quei valori culturali che sono insiti nelle tradizioni folcloristiche popolari; per una valorizzazione dello stabilimento termale e delle locali specialità gastronomiche, con particolare riferimento alla braciola di castrato, infatti Castel S. Pietro è l'unico comune del territorio nazionale, che ha negozi specializzati per la vendita del solo castrato.

La settimana Castellana, nello spirito degli organizzatori, si pone anche come momento per evidenziare alcuni problemi più generali che stanno alla base di un valido sviluppo turistico e quindi di un più organico utilizzo delle stesse

strutture termali.

Il problema preminente, sottolineava il sindaco, è quello della carenza di posti letto, con la conseguenza che la maggior parte delle persone che si avvalgono delle terme di Castel S. Pietro per cure preventive e riabilitative è costretto ad assumere la posizione del « pendolare ». Altro problema importante per lo sviluppo del turismo è la creazione di strutture per il tempo libero quale piscina, bocciodromo, parco attrezzato, ecc.

L'Amministrazione comunale, per parte sua, ha già disponibili le aree necessarie, è quindi opportuno che le prospettive di sviluppo turistico di Castel S. Pietro siano affrontate con un'ottica diversa dal passato da parte della Regione Emilia-Romagna.

Per quanto concerne la viabilità sarebbe di estremo valore l'apertura di un casello autostradale per Castel S. Pietro, infatti tale apertura oltre che favorire lo sviluppo del turismo creerebbe anche premesse per un rapido collegamento tra Bologna (con particolare riferimento alla zona fiera) e Castel S. Pietro, favorendo l'utilizzo delle strutture alberghiere esistenti e che sorgeranno, nel quadro dell'iniziativa che si vanno realizzando nell'ambito della fiera di Bologna, quindi un momento di supporto della carenza alloggiativa di Bologna stessa.

Nel corso della conferenza stampa tenutasi presso la Residenza Municipale il prof. Franco Giungi, Presidente del Comitato Festeggiamenti ha illustrato il programma delle manifestazioni 1976.

Erano presenti il Sindaco, Danilo Odorici, il Vice Sindaco, Sergio Grandi, il p.i. Giorgio Nardi, Presidente dell'Azienda Autonoma di Cura e Soggiorno, il dott. Alberino Rosini, Direttore della SpA Terme.

Il programma prevede una gara nazionale di pistola di grosso calibro alla quale sono già iscritti tiratori di tutta Italia. Nelle serate 3 e 10 settembre si svolgerà una caratteristica camminata tra le vie del paese denominata « Tour tra i Portici »; a tutti i partecipanti sarà consegnato un prezioso medaglione offerto dalla ditta Collection d'art. Domenica 5 avrà luogo una esibizione di Go Kart e l'inaugurazione della mostra del Pittore Bruno Zappi sul tema « Sogno di una creazione ».

Nella seconda settimana, oltre a spettacoli musicali con l'orchestra

di Carlo Venturi, si terrà un festival della magia con i prestigiatori Kid, Mirikoff, Mister Fabian, Elvin Gi e la piccola Daniela.

Sabato 11 sarà inaugurata nella sala della Biblioteca Comunale la 3.a Mostra Filatelica - Numismatica organizzata dal circolo filatelico imolese. Nel corso della serata i comuni di Medicina, San Giovanni in Persiceto, San Lazzaro di Savena e Castel S. Pietro Terme, si affronteranno nei « Giochi Castellani ». Questa simpatica sfida giunta ormai alla VIII edizione vede le squadre impegnate in una serie di giochi antichi e nuovi che richiedono abilità e polmoni d'acciaio. La serata sarà allietata dalla « Santerno Jazz Band ».

Domenica 12 settembre, clou delle manifestazioni che comprendono: il raduno nazionale degli apicoltori presso gli stabilimenti termali, sfilate ed esibizioni per le vie del paese dei gruppi folcloristici « Il Rubicone », « Gruppo Città di Modigliana », « Sbandieratori del Niballo di Faenza », « Corpo Bandistico di Castel S. Pietro », la carriera autopodistica, caratteristica gara di macchine a spinta, una sfilata di carri allegorici sul tema « L'esaltazione della pecora ». Il tutto ruoterà attorno ad un grande girarrosto installato in piazza. Verranno distribuite piadine e bracioline di castrato.

Dopo l'estrazione della tombola dotata di ricchi premi il Gruppo Ballerini Folcloristici di Castel S. Pietro Terme accompagnati dall'orchestra di Ruggero Passarini concluderanno la serata.

Sezione P.S.I. Ponticelli

Nei giorni 9, 10, 11 luglio u.s. si è svolto a Ponticelli il tradizionale Festival dell'Avanti!, che ha registrato un buon successo politico e finanziario.

Un vivissimo ringraziamento a tutti i partecipanti ed in modo particolare agli amici e compagni: Martelli Giancarlo, Felli Battilani e Fabbri Ildebrando per il generoso contributo offertoci.

Il Comitato di Sezione

Da Castel del Rio

RINGRAZIAMENTO

La sezione socialista di Castel del Rio ringrazia tutti i compagni, simpatizzanti ed amici che hanno voluto, con la loro massiccia partecipazione, testimoniare l'attaccamento al Partito Socialista Italiano nel corso delle quattro giornate in cui si è svolto il Festival dell'Avanti!

La sezione vuole altresì esprimere la propria riconoscenza e gratitudine a tutti i compagni che si sono prodigati con tanto entusiasmo e disinteresse, per la buona riuscita di questa tradizionale Festa dei Socialisti di Castel del Rio.

« LA LOTTA »

Quindicinale del P.S.I.

Direttore Responsabile

Carlo Maria BADINI

Redazione e Amministrazione

Viale P. Galeati 6 - IMOLA - Tel. 23260

Autorizz. del Tribunale di Bologna n. 2396 del 23-10-1954

Spedizione in Abbonamento postale GRUPPO II

Pubblicità inferiore al 70%

GRAFICHE GALEATI - 1976

Solidarietà al Libano

L'Amministrazione comunale ha recentemente diffuso il seguente comunicato stampa che di seguito riportiamo.

L'appello alla solidarietà per il Libano rivolto alla città dalla Giunta Comunale di Imola e da tutte le forze politiche democratiche (PCI-PSI-DC-PSDI-PRI-PLI) ha incontrato già una ampia adesione.

E' già stato infatti possibile raccogliere un vasto stock di medicinali (Kg. 450) che attraverso la Regione Emilia Romagna è già in viaggio verso il martoriato Libano.

Questo risultato conferma la sensibilità pacifista, democratica e internazionalista della popolazione della nostra terra. Personalmente e a nome dell'Amministrazione Comunale mi sia consentito ringraziare quanti hanno contribuito al successo di questa prima raccolta facendo onore al prestigio della nostra città. Un ringraziamento particolare agli Enti che hanno aderito e ai medici che hanno corrisposto al nostro appello.

Un ringraziamento ai dirigenti e ai dipendenti degli Enti che hanno prestato generosamente la loro opera per la riuscita dell'iniziativa. Per quanto concerne l'Amministrazione Comunale mi sia consentito ricordare l'impegno del Geom. Pirazzini Attilio e dei suoi collaboratori. Infine colgo questa occasione per rinnovare l'appello.

Purtroppo in Libano si continua a combattere e morire. Occorre intervenire con l'iniziativa politica per ottenere il ritiro delle truppe siriane, un accordo di pace fra tutte le forze libanesi che eviti la divisione dell'unità nazionale libanese, riconosca i diritti nazionali del popolo palestinese, conduca Israele a

ritirarsi dai territori occupati, sancisca i diritti di tutti i popoli e di tutti gli stati presenti nella regione mediorientale. Nel contempo deve continuare l'azione di solidarietà attraverso l'invio di medicinali e co-

Nell'auspicio che l'iniziativa di solidarietà si allarghi, informiamo i cittadini che per la nostra città la raccolta di materiale e denaro viene fatta presso l'UFFICIO PATRIMONIO - Piazza Gramsci - Tel. 26.380 Interno 207.

Il Sindaco
Bruno Solaroli

Concorso per Capo Sezione Amministrativo del Comune

E' bandito un pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento di un posto vacante di Capo Sezione Amministrativo del Comune.

— Stipendio iniziale annuo lordo di L. 2.760.000 (2.o livello intermedio).

— Requisiti richiesti: età non inferiore agli anni 21 e non superiore agli anni 35 alla data del presente bando, 9.8.1976, salvo le eccezioni di legge; diploma di scuola media superiore o di maturità classica o scientifica.

— Termine utile per la presentazione delle domande di ammissione: 23 settembre 1976.

Per chiarimenti chiedere copia del bando di concorso alla Segreteria del Comune - Ufficio Personale

**Dr. Gottardi
Ag. d'Affari**

**V. Garibaldi n. 6
Imola Tel. 23713**

VENDESI

- Lotto di terreno in Imola per villetta.
- Lotto industriale urbanizzato e con progetto.
- Terreno 5 ett. panoramico a 5 Km. da Imola
- Appartamento nuovissimo Via Boccaccio - 4 vani e servizi.
- Terreno agricolo collinare buona esposizione, vicino città, ett. 4.76.00 in edificabile.
- Appartamento signorile con mensarda seminuovo libero, ottima posizione.
- Appartamento nuovo mq. 120 ampi servizi - buona posizione.
- Cercasi socio per villetta bifamiliare.

Concorso per Meccanico Specializzato

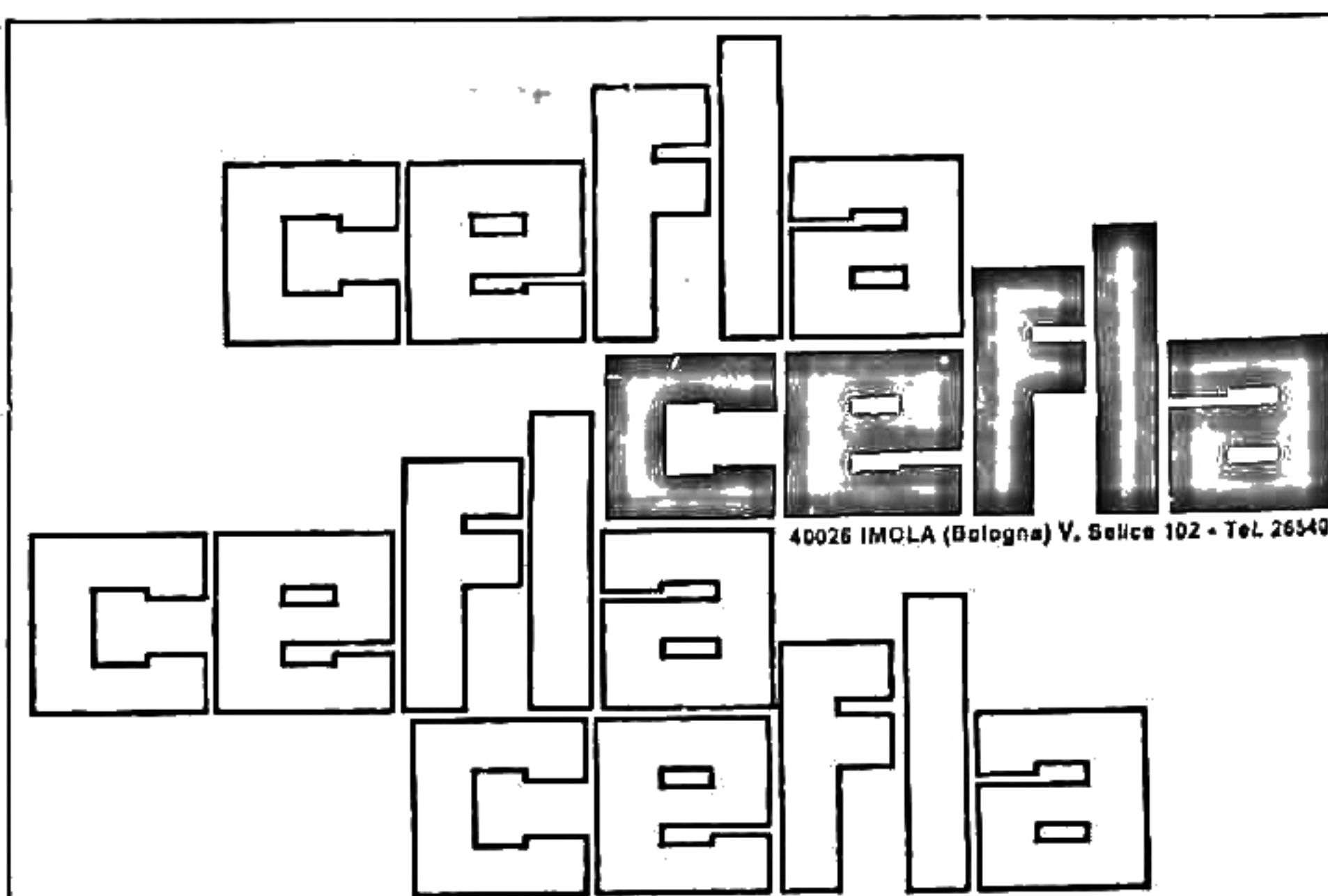
La Amministrazione Comunale rende noto che intende procedere alla copertura del posto organico di « Metalmeccanico specializzato », addetto alla manutenzione di impianti idrici e termici.

— Requisiti richiesti: Età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 30, salvo le eccezioni di legge;

— Licenza elementare e patente per la conduzione di caldaie a vapore e normali o dichiarazione, in competente bollo da allegare alla domanda, di impegnarsi a conseguire tale patente entro un anno dalla nomina al posto, pena la decadenza dal posto stesso.

Gli aspiranti debbono far pervenire all'Ufficio Personale del Comune entro il 23 settembre p.v., la domanda diretta al Sindaco, redatta in carta da bollo da L. 700.

Per chiarimenti, chiedere copia dell'avviso all'Ufficio Personale del Comune.



arredamenti componibili per supermercati - self-service
superette - negozi tradizionali e non food

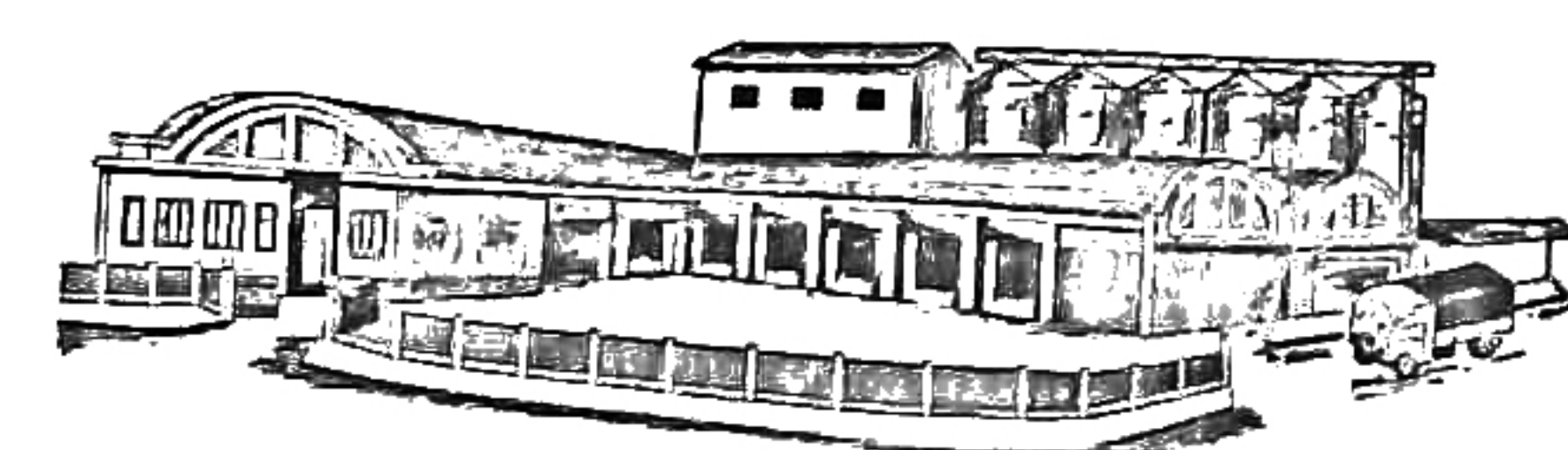
ITALMANGIMI



**rende
di più!!**

L'ITALMANGIMI PRODUCE PER VOI LE MIGLIORI
MISCELE BILANCIATE E SUPERCONCENTRATE
PER L'ALIMENTAZIONE DI OGNI TIPO DI ANIMALE

SUINI - BOVINI - POLLAME - CONIGLI - FAGIANI - ECC.



Stabilimenti:
IMOLA - Viale Marconi, 93 - Tel. (0542) 22436 - 24050
BOLOGNA - Tel. (051) 232342

È accaduto

Il giorno di ferragosto il cacciatore Bruno Albertazzi, di 43 anni, abitante in via Casola Canina 75, con il figlio Mauro di 13 anni, si era recato in zona Valsellustra per esercitare il suo cane da caccia. Ad un tratto il figlio dell'Albertazzi è scivolato giù per un calanco da un'altezza di dieci metri ed è rimasto privo di sensi sul fondo. Nel vedere il figlio in tale stato il padre è svenuto. Sono stati soccorsi da due cacciatori e trasportati all'Ospedale Civile di Imola. Il ragazzo ha riportato un trauma chiuso addominale e pluri contusivo con lesione viscerale ed è stato dichiarato guaribile in 30 giorni. Il padre è stato dimesso poco dopo.

★ Il 16enne Tiziano Giorgi, abitante in via Cervia 17, mentre stava lavorando alla mola presso l'officina dove lavora come apprendista, vi è rimasto stretto sotto. Soccorso e ricoverato all'Ospedale Civile è stato giudicato guaribile in 30 giorni, riportando escoriazioni all'avambraccio destro e frattura scomposta radioulnare.

★ Nel corso dello svolgimento della venticinquesima edizione della Coppa Placci, mercoledì 25 agosto una automobile BMW al seguito della corsa, condotta da Romolo Rivola, abitante a Riolo Terme e con a bordo altre due persone, all'altezza del ristorante «Pesciolino d'Oro» si è scontrata frontalmente e con estrema violenza contro due cicloturisti che procedevano in bicicletta in senso inverso alla corsa. L'impatto è stato violentissimo, i due cicloturisti sono stati scaraventati nei fossati laterali. Per loro non c'era più nulla da fare:

Gli amici de La Lotta

Riporto L. 379.550

Rangoni Romano	L. 2.600
Gavanelli Umberto	L. 1.000
Serantoni Giancarlo, in memoria del caro Mauro	L. 10.000
Viglianti Rocco	L. 1.000
Contavalli Primo	L. 1.000
Costa Arnaldo, in memoria di Mario Loreti	L. 1.000

A riportare L. 396.150

2° camminata fine estate Imola 1976

Sabato 25 settembre 1976, ore 15.30, percorso camminata di Km. 14.500 sulle colline imolesi — tempo max 3 ore, percorso minicamminata Km. 3 circa — tempo max 1 ora.

Gara podistica su strada con percorso misto, aperta a tutti i tesserati e non, con partenza ed arrivo ad Imola.

Ritrovo alle ore 14.30 presso il Mercato ortofrutticolo di Imola. A tutti i partecipanti, giunti in tempo max verrà consegnato un mini trofeo appositamente creato. (Il mini trofeo sarà consegnato subito ai primi 1000 arrivati ed entro 1 mese la società si impegna a soddisfare le ulteriori esigenze).

Ai primi 300 classificati della camminata premio speciale. Mini trofeo agli atleti della camminata giunti in tempo max. Ai primi 50 classificati della minicamminata un artistico medaglione. La gara è dotata di un monte-premi di oltre due milioni in coppe, targhe e ceramiche.

Hanno già dato la loro adesione le migliori formazioni della regione fra cui, l'Acquedela di Bologna, la Dilus di S. Felice sul Panaro, la Dinamo Faenza oltre la locale SACMI.

APERTURA MENSILE MUSEI

Domenica 5 settembre p.v., il Museo del Risorgimento, la Pinacoteca, la Sala Antica, la Sezione della Preistoria, di Archeologia, Numismatica, Ceramica e Scienze Naturali, saranno aperte al pubblico dalle ore 10 alle ore 12.

CICLISMO

A Bertoglio la 25. Coppa Placci

Con un poderoso allungo nel corso del penultimo dei cinque giri programmati nel circuito dei «Tre Monti», Fausto Bertoglio si è aggiudicato la 25.ª edizione della Coppa Placci.

Con questa vittoria il vincitore del Giro d'Italia '75, che pareva essere escluso dalla formazione per i mondiali di Ostuni, vi è entrato invece, prepotentemente. La gara ha

in tutta la prima parte tradito l'attesa e solo nel finale è venuto il riscatto con l'impresa di Bertoglio che ha esaltato l'immensa folla che ancora una volta ha fatto cornice alla corsa.

Ottima come sempre l'organizzazione dell'U.S. Imolese a cui non si può certo imputare il grave incidente verificatosi ed in cui sono morti due cicloturisti.

CALCIO

Imolese al lavoro

La «nuova» Imolese, nata dai profondi cambiamenti estivi, prosegue gli allenamenti sotto la guida del nuovo allenatore Vavassori. Agli ordini del popolare ex portiere si trovano una ventina di giocatori in massima parte giovani ai quali spetta l'arduo compito di affrontare un duro campionato come quello della serie D. Da una prima valutazione dei singoli elementi, a noi pare, che la squadra manchi di almeno tre

uomini (portiere, un difensore ed un attaccante) per poter disputare un torneo in grado di regalare soddisfazioni ai tifosi. La rosa dei titolari, suscettibile però di alcune variazioni, comprende oltre ai riconfermati Gozzoli, Gini, Gurioli, Caprara, Ballardini, Faraoni, D'Amelio e Trinca i neo acquisti Quadalti, Malpeli, Turtoro, Zinetti, Zaccaroni, Mazzeni, Gabrielli, Tinti, Lenzi, Manzoni e Tassinari.

BASKET

Niente di nuovo per la Virtus

Con un breve ritiro in quel di Fontanelice anche per la Virtus sono finite le vacanze, è ripreso il lavoro per affrontare degnamente il campionato di serie B. Dopo le tante voci estive, ben poca carne è rimasta al fuoco. Se si esclude il passaggio del giovane Pivot Treviani dall'A. Costa, nulla di nuovo è maturato.

Per il playmaker (Olivetti dalla Scavolini Pesaro) e il pivot (Tugnoli dall'Eurovox) tutto è stato rimesso in discussione per vari motivi:

l'improvviso veto dell'allenatore pesarese che ha ritenuto incredibile il giocatore, mentre per Tugnoli tutto è stato rinviato a causa dell'imminente partenza per il servizio militare.

Novità sono comunque attese nei prossimi giorni, novità che potrebbero preludere sia all'arrivo di due giocatori idonei a ricoprire i due ruoli carenti lo scorso anno, sia, nell'ipotesi peggiore, alla riconferma dei «vecchi» senza ulteriori modifiche.

Appassionante gara tra i quartieri

Nell'ambito della Fiera del Santerno quest'anno si è svolto un palio tra le frazioni ed i quartieri del comune di Imola sotto forma di una staffetta per le vie cittadine. Questa manifestazione, ideata dal quartiere Colombarina e promossa dagli assessori allo sport ed al decentramento, è denominata «Trofeo Fiera del Santerno». Alla prima edizione la vittoria è stata conquistata dalla staffetta del quartiere Marconi che si è aggiudicato il trofeo per tutto l'anno in corso in quanto il prossimo anno lo stesso verrà rimesso in palio. Sono pure salite sul podio le rappresentative dei quartieri Campanella e Cappuccini. Grande successo ha avuto la manifestazione e si può affermare che l'obiettivo della stessa, consistente nel valorizzare il centro storico e nel sensibilizzare i cittadini agli organismi di quartiere e di frazione, sia stato pienamente raggiunto.

Classifica finale sui 3500 metri di percorso:

1.º Marconi in 8'22"; 2.º Campanella in 8'39"; 3.º Cappuccini in 8'44"; 4.º S. Prospero in 9'04"; 5.º Piraletto in 9'06"; 6.º Colombarina in 9'12"; 7.º Sesto Imolese in 9'18"; 8.º Ponticelli in 9'54"; 9.º Sasso Morelli in 10'18".



Il 25 agosto ricorreva il 1.º anniversario della scomparsa del caro e indimenticabile Serantoni Mauro. I genitori, gli zii, i nonni e i parenti tutti Lo ricordano con immutato affetto a tutti quelli che con loro Lo rimpiangono.



**CASSA
DI RISPARMIO
DI IMOLA**

**La Banca della città
dove vivi e lavori**

**E' PRESENTE ALLA
XXIV FIERA DEL SANTERNO
PER IL SERVIZIO DI CASSA E CAMBIO
STAND N. 3 - TEL. 22 070**

fiat **Mercato del veicolo
d'occasione**

**Vetture ed autocarri usati di tutte le marche
e modelli
con e senza garanzia**

**Esposizione e vendita:
Via Selice, 17 - T. 22258 - via Mazzini, 54 - T. 23358**



**COOPERATIVA
FRA OPERAI BRACCianti
ED AFFINI - IMOLA**

**Costruzioni e pavimentazioni
stradali - Acquedotti - Fognature -
Movimenti di terra -
Impianti e campi sportivi**

Uffici: Via Callegherie, 13 - Tel. (0542) 23007

anthos

CIR



VIA RICCIONE, 4 - Telef. 30 701 - IMOLA

**Serramenti metallici
INFISSI ALLUMINIO E PROFIL-
TUBO ACCIAIO - SERRANDE
AVVOLGIBILI E SCORREVOLI
CANCELLETTI - BASCULANTI -
PORTINE**

**Apparecchi elettrodentali
RIUNITI - TURBOTRAPANI
POLTRONE - COMPRESSORI
MOBILI COMPONIBILI**

DALLA PRIMA PAGINA

Comunità Montana

Il Consorzio socio sanitario, presente alla riunione nelle persone del Presidente Baroncini e Vice presidente Veroli, a disporre controlli anche sulla popolazione e sulle maestranze che operano all'interno delle Ceramiche.

Qualora ogni accorgimento e prescrizione si dimostrassero inefficaci, a parere del Presidente, la Comunità Montana ha il dovere di assumere un atteggiamento più preciso e risolutivo, che deve essere ricercato nell'ambito degli obiettivi che la stessa Comunità si è data con il

proprio Piano poliennale di sviluppo. Si tratta in pratica, qualora si registrasse l'impossibilità a coesistere tra gli insediamenti delle ceramiche e l'attività agricola, di privilegiare l'agricoltura, perché su tale settore si fondano le speranze di vita di recupero ambientale, di riequilibrio territoriale della Comunità. E ciò conformemente alle scelte operate col Piano Poliennale che considera il comparto agricolo il settore primario e portante di tutta l'economia montana.

Il compagno Volta ha concluso

la sua relazione dando lettura della parte del Piano Poliennale concernente il problema dell'inquinamento ed una proposta al Consiglio Comunitario di adottare un provvedimento che vincoli i Comuni della Comunità Montana ad impedire nel territorio l'insediamento o l'ampliamento di Complessi industriali, che ne pregiudicano l'equilibrio ecologico. Alla fine dei lavori del Consiglio Comunitario, è stato approvato sull'inquinamento un ordine del giorno che il compagno Volta, nella sua veste di Presidente dell'Ente Comunitario, ha illustrato con efficacia e chiarezza in una affollata assemblea di produttori agricoli della vallata del Santerno svoltasi l'11 Agosto u.s.; presso la Sala dei Convegni del Municipio di Imola.

Fine della tregua

sto dei lavoratori.

Nel pensiamo che la «contro-partita» ottenuta con la caduta della pregiudiziale a sinistra, che è la condizione su cui si regge il governo Andreotti, se pure importante, non sia sufficiente, essa deve essere seguita da mutamenti ben più radicali. Anzi non ci si deve più soffermare a magnificarla troppo perché si rischia di convincere la gente che l'obiettivo essenziale è stato raggiunto con la conseguenza di frenare la spinta in avanti.

Si deve quindi puntare su alternative programmatiche da cui risultino chiari i fini delle misure di austerità. Noi non accetteremo mai di fare sacrifici per ritornare ai vecchi equilibri ante crisi, e al sistema di accumulazione neo capitalistico degli anni '60. Con la chiusura definitiva, e senza possibilità di riesumazioni, della esperienza del centro-sinistra, il PSI ha riacquisito una libertà di iniziativa ed una autonomia politica che gli consentono di svolgere un proprio importante ruolo, non di meditare subalterno, ma di protagonista.

Questo ruolo, anche per il bene del Paese, non intendiamo sacrificarlo alle esigenze delle politiche strategiche portate avanti da altri partiti.

La nostra non è perciò una astensione di attesa solo critica, ma

essa è finalizzata a creare quei rapporti politici e sociali che consentono di sostenere un programma di ricostruzione di un nuovo e più giusto equilibrio sociale nel nostro Paese ed una nuova capacità di espansione del sistema economico che vada a vantaggio e dei ceti non parassitari e soprattutto dei lavoratori.

Se il governo Andreotti cercherà di sfuggire con manovre dilatorie a questo indirizzo, noi ne tratteremo le logiche conseguenze. Se altri vorranno continuare a sostenerlo, anche indirettamente, se ne dovranno assumere chiaramente la responsabilità di fronte al Paese.

Non possiamo infatti lasciare uscire indenne la DC da questa crisi in cui ha cacciato il Paese senza farle pagare, anche in termini di consenso popolare, quel prezzo politico che è uno delle condizioni per realizzare in Italia le condizioni per un'esperienza di alternativa socialista.

Già un'altra volta, trent'anni fa, la DC, superato il periodo di maggiore difficoltà, con un colpo di mano relegò nel ghetto il movimento operaio. Ci pare che certi atteggiamenti troppo cauti possano fare sorgere in un ampio settore moderato riserve mentali e speranze di ripetere il colpo, una volta usciti dall'occhio del ciclone attuale.

Gravità della crisi

più deboli ad una attenta vigilanza e ad una continua pressione perché le misure oltreché concepite, siano usate per mutare lo stato generale delle cose che hanno portato a questa situazione.

Nel passato siamo rimasti scottati più volte dalla generosa illusione che le intenzioni manifeste o addirittura i provvedimenti legislativi potessero da soli modificare i processi produttivi e la logica privatistica o burocratica del profitto; ci sarebbe ragionevolmente da temere anche solo dell'acqua fredda. Non vogliamo farlo perché sappiamo che il 20 giugno, pur non premelandoci, ci ha affidato la responsabilità di perseverare nello sforzo di ricercare la massima convergenza possibile per realizzare una modifica dello stato attuale delle cose. Avere coscienza di essere nella stessa barca non può però essere scambiato per indifferenza verso i lidi che il timoniere intende perseguire. La rotta deve essere ben precisata ed allora si avrà la certezza che ognuno, sia al remo o alla vela, potrà sentirsi stimolato a dare una mano per uscire dalle secche attuali.

Occorre quindi stringere i tempi con l'urgenza che la situazione ri-

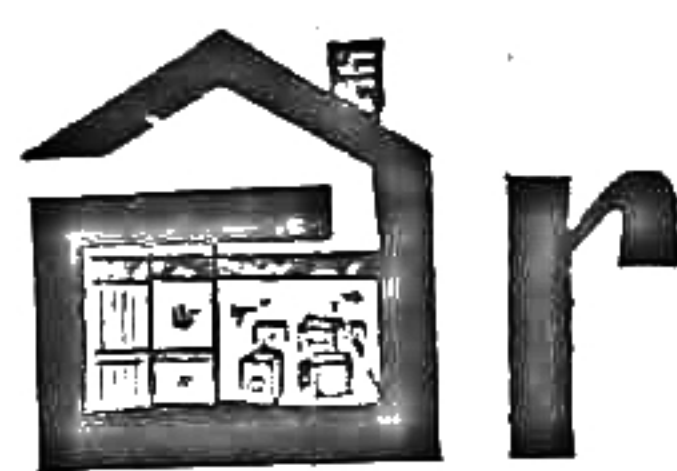
chiede senza illudersi che la ripresa in atto sia la panacea di ogni malessere: anzi essa rimarrà limitata e carica di pericoli se non sostenuta in modo nuovo e diverso.

CORSO DI PREPARAZIONE PSICO-PROFILATTICA AL PARTO

Venerdì 3 settembre alle ore 17,30 presso la Divisione Ostetrico-Ginecologica dell'Ospedale Civile di Imola, via Amendola 95 si inizierà un nuovo corso gratuito di preparazione psicoprofilattica al parto, al quale possono partecipare tutte le gestanti che abbiano compiuto il 6.0 mese di gravidanza, anche se residenti in altri Comuni.

Le lezioni proseguiranno settimanalmente e comprenderanno una parte teorica (illustrata da diapositive, films) e lezioni di ginnastica preparatoria. Saranno pure forniti cenni di puericultura.

Le interessate, per ulteriori informazioni, possono rivolgersi alla Portineria del Reparto Ostetrico (tel. 23440 - 23274).



RONCHI ANTONIO

Imola - Tel. 22192
Via Aspromonte, 9

Tutto per la casa

**MOBILI
LAMPADARI
ELETTRODOMESTICI**



MOSTRA PERMANENTE

A 600 metri dal centro
e 200 dalla stazione



EUROTERME

BAGNO DI ROMAGNA (Fo)

Tel. (0543) 911121-2-3-4-5
(10 linee) 911131-2-3-4-5

ISTITUTO TERMALE

REPARTI DI CURA

Bagni gorgogliati - Idromassaggi - Fanghi - Grotte
Inalazioni - Nebulizzazioni - Humage
Aerosol ad acqua termale fluente - Irrigazioni vaginali
Irrigazioni nasali - Docce gengivali
Irrigazioni rettali a goccia - Lavaggi rettali
Insufflazioni endotimpaniche
Massaggi - Estetica - Palestra

CENTRI DI SPECIALIZZAZIONI

Sordità rinogena - Sterilità femminile - Reumatologia
Centro per le vasculopatie
e per le affezioni broncopneumoniche
Centro per le cure geriatriche - Centro ustioni - Raggi X

CONVENZIONATI CON TUTTE LE MUTUE



AL COMPLESSO E' ANNESSO UN MODERNISSIMO ALBERGO
CON SERVIZIO RISTORANTE, BAR, SALA CONGRESSI, ECC.

BENATI

Dal 1887 al servizio del progresso
GRUPPO INDUSTRIALE BEN
MACCHINE INDUSTRIALI - EDILI - STRADALI
s.s. 610 Selice, 43-a - 40026 IMOLA
Tel. (0542) 31 200 (20 linee)
Telex 51082 Benimola

6 stabilimenti in Italia

- pale caricatrici articolate fino a 475 HP
- escavatori cingolati fino a 530 q.li
- pale cingolate fino a 140 HP
- escavatori gommati fino a 160 q.li